



Istanza di accreditamento, di rinnovo, di modifica/riconversione o di ampliamento dell'accREDITamento (L.R. n. 4/2003; Regolamento regionale N. 13/2007 e s.m.i.)

Al Comune di Ladispoli Ufficio Servizi Sociali pec comunediladispoli@certificazioneposta.it

I sottoscritt nat a il residente in via/piazza codice fiscale tel. e-mail PEC

in qualità di Rappresentante Legale del soggetto giuridico: con sede legale in via/piazza Partita IVA: costituita con atto notarile Rep. n. del a rogito del notaio Dott. gestore della sottoscritta Struttura :

che esercita attività di:

STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE in regime residenziale o semiresidenziale e o di assistenza territoriale extra-ospedaliera;

CENTRO DIURNO

CASA FAMIGLIA

CASA DI RIPOSO

IN POSSESSO

del seguente titolo abilitante all'esercizio di attività socio-assistenziale :

- Autorizzazione all'esercizio di attività socio-assistenziale, rilasciata da Deliberazione di n. del Determina n del

**FA ISTANZA DI**

- NUOVO ACCREDITAMENTO
- RINNOVO ACCREDITAMENTO

**RELATIVAMENTE ALLA SOTTOINDICATA STRUTTURA:**

denominazione: \_\_\_\_\_  
sita in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_  
(<sup>8</sup>)

**PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ/PRESTAZIONI SANITARIE O SOCIO-ASSISTENZIALI :**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

~~prestazioni di assistenza~~  
 in regime semiresidenziale, ivi comprese quelle riabilitative, sottospecificate:  
:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prestazioni in regime residenziale , a ciclo continuativo di assistenza a persone anziane o disabili sottospecificate

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

prestazioni a non autosufficienti anziani, sottospecificate

---



---



---



---



---

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità, anche penali, previste per il caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

### DICHIARA

Nella sua qualità di legale rappresentante:

- 1) che la struttura sanitaria/socio-assistenziale possiede i requisiti minimi di Legge
  
- 2) che la struttura sanitaria/socio-sanitaria è già autorizzata da.....

che nei propri confronti e nei confronti dell'impresa non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati elencati<sup>11</sup>:

1.  all'art. 80, comma 1, lettere a), b), b bis) c), d), e), f), g) D. Lgs. 50/2016 ( 12) ;

<sup>10</sup> La dichiarazione va resa da:

- titolare se si tratta di impresa individuale;
- socio se si tratta di società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;
- membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- socio unico persona fisica;
- socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

<sup>11</sup> In caso l'impresa si trovi in una delle condizioni di cui alla lettera a), si applicano i commi 7, 10 e 11 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibili:

7. [...] limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. [...]

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna. disposizione modificata dal DLgs 56-2017 in vigore dal 20-5-2017

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. I reati contemplati dall'art. 80 sono:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

2.  contro la Pubblica Amministrazione oltre quelli di cui al punto 1 (libro II, titolo II c.p.);
  3.  contro l'ordine pubblico oltre quelli di cui al punto 1. (libro II, titolo V c.p.);
  4.  contro l'incolumità pubblica (libro II, titolo VI c.p.);
  4.  contro l'ambiente (libro II, titolo VI bis c.p.);
  5.  contro la fede pubblica (libro II, titolo VII c.p.);
  6.  contro l'economia pubblica (libro II, titolo VIII);
  7.  contro il patrimonio oltre quelli di cui al punto 1 (libro II, titolo XIII);
- b)  di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale;
- c)  che nei propri confronti e nei confronti dell'impresa gestita non sono state pronunciate dichiarazioni di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale disposto con provvedimento\_\_\_\_\_;
- d)  che né la società né il legale rappresentante sono stati sottoposti a sanzioni penali, conseguenti a reati tributari, divenute definitive;
- e)  che la società o il legale rappresentante sono mai stati destinatari di sanzioni penali o amministrative per violazione del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i., con provvedimento definitivo;
- f)  né la società né il legale rappresentante sono stati sottoposti a sanzioni penali per violazione della legislazione in materia di assistenza e previdenza sociale, con provvedimento definitivo;
- g)  che l'impresa osserva la vigente normativa in materia di pari opportunità, disabilità e tutela delle categorie protette ove applicabili (es. L. 68/1999);
- h)  che l'impresa osserva la vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente, di non essere stato sottoposto né personalmente, né nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa a sanzioni penali per violazione di essa, con provvedimento definitivo;
- i)  di non versare, nella sua qualità, in alcuna causa legalmente ostativa di incompatibilità o di conflitto di interessi che renda illegittimo lo svolgimento di attività sanitaria e non sia diversamente risolvibile, ovvero che incida sull'affidamento dei servizi e delle prestazioni a carico del SSR;
- j)  di non essere né lui personalmente, né l'impresa stata condannati con sentenza definitiva per la produzione di documenti falsi ed autocertificazioni false, anche al fine di ottenere l'aggiudicazione di servizi o prestazioni;
- k)  di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione (il divieto perdura fino all'iscrizione nel casellario);
- l)  che nei propri confronti, nei confronti degli altri amministratori e/o dei legali rappresentanti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto<sup>13</sup>.

---

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

La dichiarazione deve essere resa dagli stessi soggetti individuati alla nota 9. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

h)  che l'impresa non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione<sup>14</sup>, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

**ALLEGA**

in duplice originale cartaceo o su supporto informatico, a dimostrazione di quanto attestato e dichiarato,  
l'autorizzazione sanitaria all'esercizio e l'eventuale accreditamento già posseduto

siti

**SI IMPEGNA**

A fornire ogni altra informazione e documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO delle attività/prestazioni richieste.

**AUTORIZZA**

Ai fini del D.Lgs. 196/2003, il trattamento, il trasferimento e la comunicazione dei dati riportati nella presente istanza ai fini degli adempimenti previsti per il provvedimento in oggetto e, in particolare, per il trattamento di eventuali dati sensibili.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

**IL RICHIEDENTE**  
**timbro e firma**

Allega documento di identità in corso di validità ●